

CAPITOLO XVII.

COMMERCIO E INDUSTRIA.

L commercio de' Veneziani vorrebbe essere trattato con lungo e apposito discorso. Nè mancherebbero i fondamenti per isvolgere questa materia, poichè Carlo Antonio Marin, nella sua bellissima opera: *Storia civile e politica del commercio de' Veneziani*, offre norme sicure. Al Marin potrà essere rimproverato lo stile, che non è squisito; ma la rettitudine della coscienza, la sicurezza de' documenti, il non essere punto dominato da preoccupazioni, gli valsero, come gli valgono, la stima degli stranieri e di noi italiani. Ne scrisse anche Jacopo Filiasi, e certo la sua scrittura, sebbene succinta, può servire al nostro proposito. Noi ci gioveremo dell' uno e dell' altro; ma sarebbe stato nostro desiderio che il tempo ne avesse concesso di esaminare i documenti numerosissimi che si trovano nell' archivio pubblico, per trarne assai notizie sfuggite ai predecessori (1).

La storia del commercio veneziano è quella della repubblica, dalla storia del commercio sorgendo la soluzione dei principali problemi presentati dalla storia politica della repubblica. Basta guardare alla posizione geografica del territorio della primitiva consociazione per conoscer tosto come *ab antiquo* la parte marittima della

(1) Il nostro cooperatore nella redazione di questo libro, Giovanni Tommasoni, ci ha forniti i suoi studii su questo argomento.